

[SARDEGNA](#) [SASSARI](#) [GALLURA](#) [NUORO](#) [OGLIASTRA](#) [ORISTANO](#) [CAGLIARI](#)[HOME](#) [ATTUALITÀ](#) [SOCIETÀ](#) [SPORT](#) [OPINIONI](#) [PARTECIPA](#) [MULTIMEDIA](#) [GUIDA UTILE](#) [ANNUNCI](#) [ASTE-AP](#)

ARCHIVIO la Nuova Sardegna dal 1999

Esperti di musica da tutto il mondo per ascoltare le note sacre dei cantores

la Nuova Sardegna — 21 settembre 2010 pagina 07 sezione: OLBIA

IRGOLI. Come ogni lezione accademica che si rispetti si è conclusa con gli studenti in piedi applaudire i docenti. Ma stavolta i ruoli erano invertiti: sui banchi dell'antica chiesa di santa Bi sedevano infatti i 35 etnomusicologi provenienti da tutto il mondo che da una settimana stanno seguendo il simposio internazionale sul canto di tradizione orale incominciato mercoledì scorso a Cagliari a cura dallo Study Group on Multipart Music e trasferitosi da domenica in Baronia. , ricevere i loro applausi dopo due ore di «lezione» i cantores dei cori Su Cuncordu e Tenore Santa Rughe di Orosei, del coro Cantores de Garteddi e degli ospiti di casa del coro Tradizioni Popolari di Irgoli. Sono stati loro, sotto la direzione dell'etnomusicologo Ignazio Macchiarella dell'Università di Cagliari e chair del simposio, a «insegnare» tecnica e impostazione vocale del canto sacro baroniese nelle diverse varianti. Una lezione in presa diretta dove gli stessi studenti hanno avuto modo di provare di persona accordi, timbri, armonie e voci sostituendosi o integrandosi a cuncordu con i loro occasionali maestri. Ieri nel secondo giorno del simposio la lezione si è ripetuta nella sala consiliare di Orosei dove ad essere studiato è stato il canto a Oggi infine ultimo appuntamento a Galtellì dalle ore 17 presso la biblioteca comunale. (a.f.)